

CORSO DI FORMAZIONE - DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO

AMBITO PIE21 N01 – PIE22 N02

A.S. 2023_2024



GESTIONE DELLA CLASSE E DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE IN SITUAZIONE DI EMERGENZA

*Sede del corso : ITT G. FAUSER - Via Ricci, 14 - Novara
Dalle ore 14 : 30 alle ore 17:30*

email : giuseppinadevito@hotmail.it – Tel : 338 3602064

L'incontro di oggi si pone l'obiettivo di illustrare
i ruoli, i compiti degli operatori nella scuola
relativamente alla gestione delle emergenze

ai sensi del

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

e

di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie



Sicurezza e
gestione delle
emergenze

PREMESSA

La cultura della sicurezza, come concetto trasversale a tutti i settori di vita e lavoro, deve diventare patrimonio di tutti i cittadini.

La scuola, agenzia formativa per eccellenza , deve quindi promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione, la diffusione di buone prassi lavorative e di comportamenti sicuri sul luogo di vita e di lavoro.

Il D. Lgs 81/2008, (art. 11), invita le scuole ad inserire percorsi formativi interdisciplinari in materia di sicurezza.



SICUREZZA

La **sicurezza** va tutelata in ogni spazio dell'edificio scolastico e pertanto nelle aule, nei corridoi, in bagno, sulle scale, in cortile e negli spazi di accesso alla scuola (strada antistante) e nelle aree gioco esterne.

Ovunque vanno adottati adeguati comportamenti per la tutela della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti.



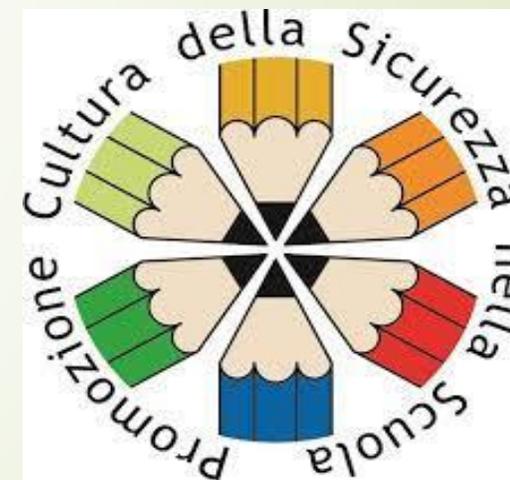
SICUREZZA

Dalle statistiche **INAIL** sappiamo che ogni anno circa 50.000 studenti/alunni subiscono infortuni nelle strutture scolastiche italiane.

Per contrastare questo fenomeno occorre **educare alla sicurezza**, ciò significa preoccuparsi di quello che potrebbe accadere e rispettare le regole della prevenzione.

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



Il D.Lgs.81/08

La **scuola** ha la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti e delle altre componenti scolastiche, in quanto luogo privilegiato e deputato per la promozione della salute a favore di tutti coloro che operano al suo interno.

Il D.Lgs.81/08 si applica alla scuola tenendo conto delle particolari esigenze del servizio, individuate dal ministero della pubblica istruzione col decreto 19 settembre 1998, n° 382.



Il D.Lgs.81/08

- Nel D.Lgs.81 del 9 aprile 2008 vi è un preciso richiamo alle istituzioni scolastiche per la promozione e la divulgazione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro.
- La scuola è, o dovrebbe essere , “luogo di lavoro sicuro” per tutti gli attori (dirigente, personale, alunni e famiglie) che operano al suo interno.



Il D.Lgs.81/08

È compito dei docenti promuovere negli alunni la consapevolezza dei rischi in cui si può incorrere nell'ambiente scolastico, ma anche a casa o per la strada, a causa di situazioni di rischio o calamità naturali, far conoscere le regole, le misure di prevenzione/protezione, i comportamenti e le procedure, che è indispensabile attivare nelle situazioni rischiose, come **PRIMA DIFESA** contro gli **incidenti**, gli **infortuni** e le **malattie**.

EMERGENZA

Si può definire emergenza tutto ciò che appare come condizione insolita e pericolosa che può presentarsi in modi e tempi non completamente prevedibili.

Si può perciò dire che l'emergenza:

- è un fenomeno non interamente codificabile;
- può evolvere con rischi a persone o cose;
- richiede un intervento immediato.



EMERGENZA

Con il termine *situazione di emergenza* ci riferiremo in particolare ad un contesto che si viene a creare in cui si verifica un evento destabilizzante che potrebbe mettere in pericolo le persone, i beni, e che deve essere gestito con il coinvolgimento del personale interno e soccorritori esterni qualora possibile mediante idonee procedure di tutela, salvaguardia e soccorso.

URGENZA ED EMERGENZA

Urgenza ed emergenza sono termini che possono essere strettamente legati tra loro.

L'urgenza esprime una necessità impellente o una condizione che, per determinati fattori, richiede di essere gestita con precedenza rispetto alle altre per evitare che la condizione stessa peggiori..



URGENZA ED EMERGENZA

L'emergenza è una condizione negativa improvvisa, imprevista e inaspettata che può comportare conseguenze gravi se non gestita o contenuta immediatamente.

Un'emergenza genera urgenze e il non gestire un'urgenza può portare ad improvvise emergenze.

Ad esempio la messa a norma di un impianto antincendio in una scuola è un'urgenza, un incendio che divampa è un'emergenza



POSSIBILI CASI
IN CUI SI VERIFICA L'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'emergenza può verificarsi in seguito ad accadimenti causati da:



EMERGENZE INTERNE - EMERGENZE ESTERNE

Emergenze possono essere dovuti a *cause interne* oppure che può verificarsi in seguito ad accadimenti *causati da attività interna* sono gli incendi, esplosioni, esposizione prolungata ad agenti cancerogeni o biologici, malfunzionamenti tecnici di impianti generali (acqua, gas, distribuzione di energia elettrica,), rilasci di componenti o prodotti tossici, infortuni, ed altro ancora.



EMERGENZE INTERNE - EMERGENZE ESTERNE

L'emergenza che può verificarsi in seguito ad accadimenti causati da **attività esterna** sono terremoti, rapina, minaccia armata, furto , tromba d'aria, black out generale, nube tossica, ed altro ancora.



EMERGENZE INTERNE - EMERGENZE ESTERNE

Negli *spazi scolastici* gli eventi accidentali che hanno interessato le scuole sono prevalentemente dovuti al:

***Comportamento umano,
eventi catastrofici, incendio ,strage , crollo.***



SPAZI E STRUTTURA IN GENERE

Il ***rischio*** all'interno degli spazi scolastici può essere rappresentato da arredi, scale, pavimentazioni bagnate o scivolose, porte e finestre, spigoli, ecc.

Comportamenti deliberatamente imprudenti o mancanza di attenzione possono portare a conseguenze negative per infortunio.

Il D.Lgs.81/08

Il D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ha introdotto l'obbligo di gestire le emergenze anche in ambito scolastico e di codificarle attraverso ***un piano***, oltre che la redazione della valutazione dei rischi relativi all'attività e luogo ove sorge la scuola, la verifica degli impianti ed attrezzature, nonché la verifica della validità e scadenza delle certificazioni.



IL PIANO DI EMERGENZA

Il *piano di emergenza* è lo strumento operativo attraverso il quale sono pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio

PIANO DI EMERGENZA	
IN CASO DI INCENDIO	
	SEGNALARE IMMEDIATAMENTE IL PERICOLO E CHIAMARE IL NUMERO DI EMERGENZA AL PRINCIPALE ENTRATA.
	SEGUIRE IL CORRIDOIO COMUNICAZIONE E PRENDERE IMMEDIATAMENTE LA VIA DI FUGA, SCELTA E SEGNALATA NEGLI SCHEMI PLANIMETRICI.
	APERTURE LE SCELTE E APERTURE IMMEDIATAMENTE IN TUTTI I LOCALI COMUNICAZIONE.
SE POSSIBILI USARE I MEZZI ANTINCENDIO DISPONIBILI:	
	PER IL COMPLESSIVO DI EDIFICIO A STRUTTURE COMUNICAZIONE: 1) ESTINGUERE LA SCELTA; 2) PREVENIRE IL RISCHIO DI SPANDIMENTO; 3) EVITARE IL RISCHIO DI ESPLOSIONE.
	PER GLI LOCALI COMUNICAZIONE: 1) ESTINGUERE LA SCELTA; 2) PREVENIRE IL RISCHIO DI SPANDIMENTO; 3) EVITARE IL RISCHIO DI ESPLOSIONE.
IN CASO DI EVACUAZIONE	
	SEGNALARE IL RISCHIO IMMEDIATAMENTE. SEGUIRE LA SCELTA DI FUGA.
	SEGNALARE IL RISCHIO IMMEDIATAMENTE. SEGUIRE LA SCELTA DI FUGA.
	SEGNALARE IL RISCHIO IMMEDIATAMENTE. SEGUIRE LA SCELTA DI FUGA.
	SEGNALARE IL RISCHIO IMMEDIATAMENTE. SEGUIRE LA SCELTA DI FUGA.
RESPONSABILI DEL SERVIZIO MANUTENZIONE PREVENZIONE	
RESPONSABILI DEL SERVIZIO MANUTENZIONE PREVENZIONE	
SOTTOSCRITTORE ALLA EVACUAZIONE	

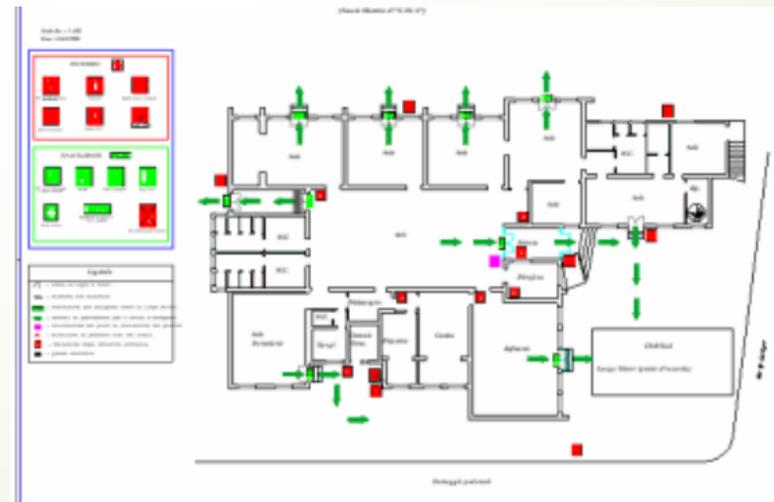
IL PIANO DI EMERGENZA

Le emergenze che potrebbero richiedere *l'evacuazione parziale o totale* di un edificio sono generalmente le seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico; incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che
- potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico; terremoti;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi; inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene
- accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

COS'È IL PIANO DI EVACUAZIONE SCUOLA ?

Il **Piano di evacuazione** non è altro che uno strumento operativo di cui gli istituti scolastici devono avvalersi per pianificare tutte le operazioni e le manovre da eseguire nell'eventuale presenza di un'emergenza.



COS'E'

IL PIANO DI EVACUAZIONE SCUOLA

Le linee guida e i **contenuti minimi** del piano sono sanciti dal [Decreto del Ministero dell'Interno del 26 agosto '92 titolato "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"](#).

La sua finalità è quella di consentire l'esodo di tutta la "popolazione scolastica" dall'edificio ad un punto di raccolta prestabilito preservando l'incolumità di tutti basandosi principalmente su:

- ***programmazione delle modalità comportamentali da seguire per effettuare un esodo sicuro e ordinato;***
- ***i percorsi da seguire;***
- ***gli incarichi e i compiti di ciascun soggetto;***
- ***il punto di raccolta***
- ***Il luogo sicuro***

RUOLI DEL PIANO DI EVACUAZIONE NELLA SCUOLA

In caso di emergenza ***ognuno ha un ruolo specifico*** da cui derivano ***responsabilità e compiti***, la divisione ovviamente avviene per "categoria", ciò vuol dire che i soggetti avranno ruoli diversi a seconda che siano:

- ***Dirigenti Scolastici; Personale Docente; Personale ATA;***
- ***Alunni.***

*Si tratta non solo di compiti e responsabilità da attuare nella specifica situazione di emergenza, ma anche **indicazioni ed azioni preventive** ..*



RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

E/O

DEI COLLABORATORI DEL DS

In caso di emergenza

È il responsabile dell'attuazione dell'ordine d'evacuazione e del controllo del ricevimento: l'ordine d'evacuazione verrà dato a voce.

In caso di immediato e grave rischio per la popolazione scolastica l'ordine di evacuazione può essere impartito da qualunque lavoratore presente sul luogo dell'emergenza



RUOLO DEL PREPOSTO

ALLA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

In caso di emergenza

Esegue l'ordine di evacuazione utilizzando i segnali acustici: prima serie di suoni intermittenti (segnale di pericolo); secondo suono prolungato (evacuazione dall'edificio).

In caso di interruzione della corrente elettrica l'ordine viene dato a voce dai collaboratori ai piani/zone.



RUOLO DEL PREPOSTO AL CONTROLLO OPERAZIONI EVACUAZIONE

In caso di emergenza

In caso di emergenza Presiede alle procedure di evacuazione accertandosi che vengano utilizzate le vie di fuga prescritte ed in particolare le scale antincendio ove presenti. Il ruolo è svolto da ciascun collaboratore scolastico presente al piano/zona al momento dell'evento.



**RUOLO DEL PREPOSTO
AL CONTROLLO VIE D'USCITA**

APERTURA PORTE/CANCELLI

In caso di emergenza

In caso di emergenza indirizza e garantisce un facile scorrimento dai punti di raccolta alla viabilità esterna



PRINCIPALI COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

In caso di emergenza

- 1.** portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza, segnalando tempestivamente (sistema porta a porta) lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo;
- 2.** valutare la natura, entità e stato di evoluzione dell'evento, adoperandosi per la sua eliminazione;
- 3.** nel caso non sia in grado di affrontare il pericolo, comunicare lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti nella scuola, azionando l'allarme quando non presenti gli addetti al segnale di evacuazione;
- 4.** fornire le indicazioni necessarie per la messa in sicurezza delle classi (tipo di emergenza, attivazione piano di evacuazione, indicazione vie di uscita alternative);



PRINCIPALI COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

In caso di emergenza

5. se del caso, richiedere l'intervento delle strutture pubbliche di soccorso, fornendo le necessarie informazioni sull'evento;
6. attivare immediatamente il personale incaricato di isolare le apparecchiature che possono essere interessate alla situazione di emergenza: centrale termica, quadri elettrici, ecc.
7. coordinare l'attività di controllo delle presenze nel punto esterno di raccolta;
8. incaricare un ausiliario al soccorso di informare dello stato di emergenza gli edifici adiacenti;



PRINCIPALI COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA In caso di emergenza

Inoltre il **Coordinatore dell'emergenza quale responsabile dell'attività antincendio**, in accordo con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, è tenuto alla compilazione del registro dei controlli periodici, alla organizzazione e controllo dell'andamento delle prove di evacuazione (almeno due nel corso dell'anno scolastico), alla convocazione periodica della squadra di emergenza (in occasione dell'inizio dell'anno scolastico e delle prove di evacuazione) per la distribuzione degli incarichi e l'analisi e discussione delle procedure di emergenza.



PRINCIPALI COMPITI

DELL'ADDETTO

ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE

L'addetto alle comunicazioni esterne segnala telefonicamente alle strutture esterne di soccorso pubblico lo stato di emergenza, fornendo in particolare le seguenti indicazioni:

1. natura e stato dell'evento che ha determinato l'emergenza;
2. ubicazione della scuola e relativi accessi;
3. indicazione della parte dell'edificio interessata dall'evento/incidente (piano interrato, terra, fuori terra);
4. eventuale presenza di personale disperso o impossibilitato all'esodo.

PRINCIPALI COMPITI DELL'ADDETTO AVVIO ALLE PROCEDURE

A. PROCEDURA A (incendio)

- Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: l'ubicazione del sinistro, se ci sono feriti, tipo di materiale che sta bruciando
- Telefonare ai Vigili del Fuoco (115) - Telefonare al Servizio Sanitario (112)

B. PROCEDURA B (fuga di gas)

- Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: se ci sono feriti, il settore interessato
- Telefonate ai Vigili del Fuoco (115)

C. PROCEDURA C (Scoppio e crollo)

- Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: - se ci sono feriti, il settore interessato
- . Telefonare ai Vigili del Fuoco (115) - Telefonare al Servizio Sanitario (118)

D. PROCEDURA D (infortunio grave)

- Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: lo stato dell'infortunato, luogo del sinistro



PRINCIPALI COMPITI DELL'ADDETTO AVVIO ALLE PROCEDURE

A. PROCEDURA A (incendio)

- **Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: l'ubicazione del sinistro, se ci sono feriti, tipo di materiale che sta bruciando**
- **Telefonare ai Vigili del Fuoco (115) - Telefonare al Servizio Sanitario (112)**

B. PROCEDURA B (fuga di gas)

- **Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: se ci sono feriti, il settore interessato**
- **Telefonate ai Vigili del Fuoco (115)**

PRINCIPALI COMPITI DELL'ADDETTO AVVIO ALLE PROCEDURE

C. PROCEDURA C (Scoppio e crollo)

- Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: - se ci sono feriti, il settore interessato
- Telefonare ai Vigili del Fuoco (115) - Telefonare al Servizio Sanitario (112)

D. PROCEDURA D (infortunio grave)

- Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: lo stato dell'infortunato, luogo del sinistro
- Telefonare al Servizio Sanitario (112) - *Telefonare ai Carabinieri (112)* specificando se si tratta di un infortunio sul lavoro
- Avvertire i familiari dell'infortunato



PRINCIPALI COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Durante un'emergenza o una esercitazione, il responsabile dell'area di raccolta raccoglie i moduli di evacuazione, riferendo successivamente al dirigente e al coordinatore dell'emergenza.



PRINCIPALI COMPITI DELL'ADDETTO ASSISTENZA DISABILI

L'addetto all'assistenza disabili assiste il disabile nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza.

Collabora inoltre con i componenti della squadra per la gestione dell'emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio

SQUADRA DI EMERGENZA

Accompagna i VV.FF. sul luogo dell'emergenza informandoli sulla struttura coinvolta e le persone in essa alloggiate, fornendo le planimetrie richieste, informando sui materiali interessati dall'incendio e fornendo le relative schede tecniche.

- Verifica che nell'incendio non sia rimasto più nessuno
- Coordina i dipendenti, gli alunni, e gli eventuali ospiti verso le vie di fuga e i punti di raccolta
- Indirizza e garantisce un facile scorrimento della viabilità interna
- Intercetta l'impianto elettrico e l'alimentazione del combustibile
- Effettua le verifiche periodiche come da registro



PRINCIPALI COMPITI DELL'ADDETTO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI

In caso di emergenza

- 1.** portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza, segnalando tempestivamente (sistema porta a porta) lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo;
- 2.** prestare il primo soccorso agli infortunati;
- 3.** mettere in azione gli estintori in caso di incendio;
- 4.** segnalare o fa segnalare l'emergenza (se necessario) a tutta la scuola con il sistema di allarme;
- 5.** su indicazione del coordinatore dell'emergenza o in sua assenza allertare i Vigili del Fuoco (115) e/o Pronto Soccorso (112);

PRINCIPALI COMPITI DELL'ADDETTO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI

In caso di emergenza

6. controllare (dopo essersi disposti in punti strategici per il controllo della evacuazione delle classi) che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;
7. ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es. i locali tecnici defilati, i servizi igienici, ecc. oppure eventuali prestatori d'opera occasionali) prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
8. disattivare gli impianti, in particolare i quadri elettrici.
9. coadiuvare il responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.



**PRINCIPALI COMPITI DELL'ADDETTO
ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI**

In caso di emergenza

Inoltre l'addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi collabora con il Coordinatore dell'emergenza all'attività di sorveglianza quotidiana degli impianti e attrezzature antincendio

PRINCIPALI COMPITI ADDETTO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenza sanitaria

1. prendere la valigetta di primo soccorso e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza;
2. accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata;
3. indossare i dispositivi di protezione individuale;
4. eseguire i primi interventi conformemente alla formazione ricevuta allontanando le persone non interessate;
5. segnalare l'infortunio al Coordinatore delle emergenze;
6. se necessario contattare i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso il Coordinatore delle emergenze.
7. attendere con l'infortunato l'arrivo dei soccorsi esterni.



PRINCIPALI COMPITI ADDETTO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenza sanitaria

L'incaricato, adoperando l'apposito registro, provvede al controllo mensile delle cassette di primo soccorso comunicando alla dirigenza l'elenco del materiale mancante.

Inoltre l'incaricato al primo soccorso si tiene aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati nella scuola e prende visione delle relative schede di sicurezza.

PERSONALE PRESENTE

Se viene scoperto un evento incidentale (principi di incendio, persone infortunate, fughe di gas, ecc.), avvertire immediatamente gli addetti al servizio prevenzione e protezione e/o il responsabile della scuola.

- Al suono dell'allarme, abbandonare l'edificio e raggiungere il punto di raccolta esterno.
- Nell'allontanarsi, avvertire ed accompagnare all'esterno eventuali persone di ditte esterne o visitatori.
- In caso di evento incidentale di vaste proporzioni (scoppio di fughe di gas e/o crolli di strutture del fabbricato), prodigarsi per soccorrere gli infortunati senza correre rischi per la propria persona



PERSONALE PRESENTE EVACUAZIONE

(indicazioni generali)

Allorquando perviene l'allarme di pericoli devono osservare le seguenti norme di comportamento:

- Rimanere calmi;
- Sospendere qualsiasi operazione in corso, anche se di spegnimento;
- Avviarsi verso le uscite di sicurezza e chiudere le porte una volta usciti;
- In presenza di fumo camminare rasoterra e lungo i muri

PERSONALE PRESENTE EVACUAZIONE

(indicazioni generali)

- Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità;
- Evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi , si intrometta tra voi e la via di fuga;
- Non cercare di portare via oggetti personali, si corre il rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- Dirigersi al punto di raccolta;
- Non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato.

PERSONALE PRESENTE

MODALITA' DI SFOLLAMENTO D'EMERGENZA

Quando viene impartito l'ordine di sfollamento il personale deve rivolgersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trova, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica sulle planimetrie di zona.

Se in servizio in classe, il docente dovrà:

- 1. Al primo suono ordinare agli alunni di ripararsi sotto il proprio banco;
- 2. Al secondo suono, costituita la fila (apri fila e chiudi fila) procedere col gruppo classe verso le vie di fuga
- 3. Assicurarasi di portare con sé i moduli d'evacuazione

PRINCIPALI COMPITI

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

1. individuare i rischi e le misure di sicurezza;
2. elaborare le procedure di sicurezza;
3. proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
4. partecipare alle consultazioni in occasione della riunione periodica annuale di prevenzione, presieduta dal datore di lavoro;
5. fornire l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure adottate e programmate per eliminarli o ridurli;
6. effettuare l'attività di formazione del personale in accordo con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE PEE

Il *piano di emergenza* tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE PEE

Il **PEE** è obbligatorio nelle scuole già con il D.M. 26/8/92 e ha lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente e gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di una emergenza che comporti un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

*Ma è solo nel Decreto 16 luglio 2014 che viene indicata la gestione delle emergenze nei nido e la **periodicità delle prove di evacuazione.***

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il piano di emergenza deve riportare:

- la descrizione generale della struttura;
- l'identificazione dei possibili eventi che possono verificarsi nella struttura o che possono coinvolgerla dall'esterno e dai quali possano derivare dei pericoli per l'incolumità delle persone presenti e/o danni alla struttura;
- i sistemi di rilevazione e comunicazione dell'emergenza;
- l'identificazione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza e del responsabile dell'applicazione del coordinamento

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il piano di emergenza deve riportare:

- l' identificazione del personale che attua il primo intervento
- le disposizioni adottate per formare il personale
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni
- le modalità di effettuazione dell'evacuazione
- l' attrezzature di ausilio all'evacuazione
- le procedure da adottare per il ritorno alle ordinarie condizioni di esercizio.

Il piano di emergenza deve essere aggiornato dal Responsabile dell'attività e in caso di cambiamenti sia del personale che delle attrezzature che degli impianti



NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE

NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Apri fila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.



NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE

Raggiunta l'area di raccolta, **ciascun insegnante responsabile della classe** procede alla conta degli alunni presenti, segnando il risultato sul “ **modulo di evacuazione**” e, nell'eventualità di alunni dispersi, ne dà immediato avviso al Coordinatore dell'emergenza.

Gli alunni eventualmente isolati si aggregheranno alla classe più vicina e appena giunti nell'area di raccolta l'insegnante della classe ospitante comunicherà il nome dell'alunno aggregatosi al Coordinatore dell'emergenza.



NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE

Per *garantire lo svolgimento dell'evacuazione in condizioni di sicurezza* è necessario controllare le seguenti condizioni:

- i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo;
- tutte le porte devono essere apribili con facilità;
- le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungerle devono essere sempre sgombre da impedimenti (sedie, zaini, ecc.).

Nelle Fasi di Emergenza E' VIETATO

- Correre!
- Rientrare nei locali !
- Fare uso degli ascensori!
- Fermarsi nei punti di transito !
- Attardarsi a raccogliere effetti personali!
- Scendere le scale di corsa!
- Camminare contro corrente !



NORME DI COMPORTAMENTO



NORME DI COMPORTAMENTO

In base al tipo di emergenza, il piano prevede norme comportamentali e procedure diverse.

Una scheda riepilogativa, con le indicazioni generali e particolari per le principali emergenze dovrebbe essere affissa in ogni locale dell'Istituto e nelle aree comuni

NORME DI COMPORTAMENTO

- Al segnale di evacuazione interrompere ogni attività, mantenere la calma, non farsi prendere dal panico
- Lasciare gli oggetti personali ove si trovano, prendere -se a portata di mano- un indumento per proteggersi dal freddo
- Gli studenti devono uscire ordinatamente dalle classi incolonnandosi dietro gli apri-fila e procedere in fila indiana tenendosi in contatto con chi precede (mano sulla spalla o tenendosi per mano)
- Seguire i percorsi di evacuazione previsti dal piano di emergenza fino al punto di ritrovo assegnato

NORME DI COMPORTAMENTO

- Dare le precedenza, nelle vie di fuga già impegnate da altri
- **Mantenere la calma, non spingere, non correre, non urlare**
- **Gli studenti non in classe al momento dell'evacuazione devono comunque raggiungere, secondo le vie di fuga previste dalla zona in cui si trovano, la propria classe nel punto di ritrovo prestabilito**
- **Fare riferimento al personale delle squadre di emergenza per ogni necessità**
- **Non utilizzare in alcun caso l'ascensore**
- **Non rientrare per alcun motivo all'interno dell'edificio fino al cessato allarme dato dal Coordinatore dell'emergenza**



.....GLI STUDENTI

- In caso di emergenza, all'ordine di evacuazione dell'edificio, mantenere la calma e seguire le istruzioni del docente e le procedure stabilite.
- Nell'ambito della classe sono individuati gli ***studenti apri fila e chiudi fila*** che operano secondo le procedure riportate nella apposita scheda e che sono state comunicate dal coordinatore di classe.

NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE IN CASO DI INCENDIO



- **Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il RGE o,** in caso di urgenza, in presenza di almeno un'altra persona, ed in assenza di rischio per la propria incolumità, valutare la possibilità di intervenire personalmente
- **Non aprire la porta di un locale dal quale proviene del fumo** senza essersi preventivamente accertati che la porta risulti fredda e in caso di apertura utilizzare la porta come schermo (se sussiste il rischio che la maniglia risulti in tensione, porta locale quadri elettrici per esempio, utilizzare il dorso della mano per l'eventuale apertura)



NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE IN CASO DI INCENDIO

- **Chiudere la porta del locale in cui si è sviluppato l'incendio;
In caso di presenza di fumo camminare abbassati**
proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- **Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, inibisca la fruibilità delle vie di fuga;**



NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE IN CASO DI INCENDIO

Se si è rimasti isolati, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;

Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi

prestabiliti, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.

NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE IN CASO DI INCENDIO

Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e *le vie di fuga siano bloccate dall'incendio*, proteggere le vie respiratorie con una stoffa possibilmente bagnata, quindi proteggere con una coperta(/telo)preferibilmente bagnata (utilizzare ad esempio, se praticabile in sicurezza, l'acqua contenuta nei caloriferi) gli interstizi attraverso i quali potrebbe passare il fumo (***ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora***).

Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE IN CASO DI INCENDIO

Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e *le vie di fuga siano bloccate dall'incendio*, proteggere le vie respiratorie con una stoffa possibilmente bagnata, quindi proteggere con una coperta(/telo)preferibilmente bagnata (utilizzare ad esempio, se praticabile in sicurezza, l'acqua contenuta nei caloriferi) gli interstizi attraverso i quali potrebbe passare il fumo (***ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora***).

Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

DURANTE LA SCOSSA:

- Mantenere la calma
- non usare gli ascensori
- non precipitarti lungo le scale
- allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature.

Ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra ;

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Prima di valutare la possibilità di un'evacuazione, bisogna fidarsi delle qualità antisismiche della struttura, difendendosi da possibili danni dovuti al crollo di elementi secondari e quindi restare all'interno dei locali e ripararsi sotto i tavoli, o in prossimità di elementi portanti della struttura (architravi);

All'aperto allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

DOPO LA SCOSSA :

- Mantieni la calma;
- se sei in un luogo chiuso, esci con calma, indossando scarpe ed abiti comodi e caldi;
- assicurati dello stato di salute delle persone intorno a te;
- allontanati il più possibile da edifici e strutture;

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

DOPO LA SCOSSA

- Raggiungi l'area di attesa predisposta dal Piano comunale di protezione civile seguendo le indicazioni valide in generale in caso di evacuazione, e prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti ed al rischio di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto.
- Presso l'area di raccolta potrai ricevere le prime cure ed informazioni corrette
- Evita di andare in giro a curiosare
 - evita di usare il telefono se non in caso di assoluta necessità

***Indicazioni analoghe sono applicabili anche in caso di altri eventi
(trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili)***

NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Informare immediatamente il RGE, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- **Individuare le persone e le apparecchiature** che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito di tale esame;
- **Usare estrema cautela** se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata);
- Se è stata identificata con esattezza la **causa** dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico.

NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE IN CASO DI FUGA DI GAS

- **Informare** immediatamente il RGE, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di gas che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- **aprire tutte le finestre,**
- **provvedere,** ove praticabile in sicurezza, alla chiusura delle valvole di intercettazione del gas,
- **provvedere,** ove praticabile in sicurezza, alla interruzione dei circuiti di distribuzione dell'energia elettrica,
- **attivarsi** affinché non vengano azionati interruttori, campanelli, apparecchi elettrici che possano innescare il gas fuoriuscito.

NORME DI COMPORTAMENTO PERSONALE IN CASO DI ANNUNCIO ORDIGNO ESPLOSIVO

Anche se in genere la telefonata viene filtrata dal centralino, chiunque potrebbe ricevere una telefonata nella quale si segnala la presenza di un ordigno.

In questo caso ascoltare con attenzione, rimanere calmi e cortesi, non interrompere il chiamante; cercare di estrarre il massimo delle informazioni utilizzando per quanto possibile le domande sottoindicate, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile, e alla fine della telefonata avvertire il solo RGE, per evitare la diffusione di un panico incontrollato, fornendogli le informazioni dedotte dal colloquio telefonico per l'allerta degli organi preposti.



DOVERI DEL PERSONALE DOCENTE

- Il personale docente istruisce gli alunni sul corretto comportamento da tenere in caso di emergenza e provvede ad individuare nella classe ***l'apri fila e il chiudi fila*** ad inizio anno.
- Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza.



DOVERI DEL PERSONALE DOCENTE

- Il personale docente istruisce gli alunni sul corretto comportamento da tenere in caso di emergenza e provvede ad individuare nella classe ***l'apri fila e il chiudi fila*** ad inizio anno.
- Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza.
- In caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula ecc.) il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del RGE.



DOVERI DEL PERSONALE DOCENTE

- **In caso di pericolo imminente** per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il RGE.
- **I docenti facenti parte della squadra di emergenza** verranno sostituiti, per quanto praticabile, nelle operazioni previste a carico del docente della classe.
- **In caso di evacuazione** il personale docente deve (supportato, se necessario, dal personale individuato per la evacuazione di alunni disabili).

DOVERI DEL PERSONALE DOCENTE

- **Prendere cartellina rossa** emergenza (in caso di classi smistate i docenti si riuniranno con i rispettivi gruppi di alunni in prossimità del Responsabile Area di Raccolta al fine di facilitare il ricongiungimento della classe e le successive operazioni di verifica presenze)
- **Guidare** la classe col sussidio degli **alunni apri fila e serra fila** alla zona di raccolta controllando la chiusura della porta della propria classe
- Fare l'appello e provvedere alla compilazione del **MODULO DI EVACUAZIONE** ed alla consegna dello stesso al responsabile della gestione delle emergenze;



DOVERI DEL PERSONALE DOCENTE

- **Attenersi alle istruzioni del RGE nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano.**
- **Evitare l'uso di cellulari e telefonini durante la fase dell'emergenza.**
- **Il personale docente non impegnato nelle classi si mette immediatamente a disposizione del RGE.**



email : giuseppinadevito@hotmail.it – Tel : 338 3602064